

IVG

Aggressione ai carabinieri e danni all'auto e alla camera di sicurezza: patteggiata

di **Olivia Stevanin**

13 Aprile 2017 - 15:39



Albenga. Otto mesi di reclusione. E' la pena patteggiata questa mattina da Moloudi El Hommaoui, il marocchino di 32 anni che era finito in manette lo scorso 25 marzo con le accuse di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ma anche danneggiamento aggravato.

Ad arrestarlo erano stati i carabinieri del nucleo operativo di Albenga che erano intervenuti fuori dalla discoteca Essaouira di Albenga dove, essendo visibilmente ubriaco, l'uomo era stato invitato dal personale del locale ad andarsene. A quel punto il marocchino aveva dato in escandescenze tanto che gli addetti alla sicurezza avevano allertato i carabinieri.

All'arrivo della pattuglia, anziché calmarsi, il nordafricano si era però scagliato come una furia contro i militari colpendoli con calci e spintoni (uno era finito in ospedale da dove era stato dimesso con prognosi di dieci giorni). Quando, non senza fatica, i carabinieri erano riusciti ad ammanettarlo l'uomo aveva continuato il suo "show": prima aveva danneggiato

l'auto dell'Arma e poi, una volta in caserma, aveva anche iniziato a tirare testate contro i muri della camera di sicurezza e distrutto alcuni arredi.

Un comportamento che gli era costato l'arresto. Dopo l'udienza di convalida El Hommamaoui era rimasto in carcere, ma questa mattina, una volta definito il patteggiamento, il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari.